Claudio fa parte della prima tranche di studenti partiti per un mese di Pcto (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) a Dublino

Un mese in azienda a Dublino «Esperienza che fa crescere»

La storia. Claudio Benzoni, 17 anni, lavora sulle certificazioni energetiche «Acquisisco competenze tecniche e consapevolezza delle mie capacità»

COMO
EMANUELA LONGONI

C'è un momento, nel percorso di ogni studente, in cui la teoria dei libri si misura con la realtà. «Per me quel momento è arrivato grazie al Pnrr», racconta Claudio Benzoni, 17 anni di Colverde e studente al quarto anno di Energia presso l'Istituto Magistri Comacini di Como. Claudio fa parte della prima tranche di 15 studenti partiti per un mese di Pcto (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) a Dublino; un secondo gruppo seguirà le sue orme ad aprile, consolidando un progetto di internazionalizzazione che guarda ai mercati europei.

La scelta della Magistri non è stata casuale. Appassionato di materie tecniche e di logica, Claudio ha trovato in matematica, chimica e fisica la chiave per interpretare i fenomeni naturali. La base scientifica è stata integrata da un corso di inglese di livello C1 Advanced frequentato in orario extracurricolare proprio a scuola. «L'inglese è uno strumento fondamentale per muoversi con disinvoltura a Dublino e per dialogare con la mia "host family" o sul lavoro».

Claudio Benzoni, 17 anni di Colverde

Uscire dalla propria zona di comfort: è l'obiettivo dichiarato. «Non avevo mai viaggiato lontano da casa da solo e - confida - l'Irlanda rappresenta per me una prova di autonomia. Gestire i tempi in una casa affollata da ragazzi di diverse nazionalità, coordinare l'uso degli spazi comuni, orientarsi tra bus e tram o comunicare con i "colleghi" al lavoro sono sfide quotidiane che mi aiutano a sviluppare le mie capacità organizzative».

Insieme al compagno di classe Gabriele Fumagalli, Claudio sta svolgendo lo stage presso un'azienda specializzata nelle certificazioni energetiche. Qui si occupa di Ber (Building Energy Rating), l'equivalente dell'Ape italiana. «Ci stiamo occupando di un importante piano di riqualificazione per circa 1000 case popolari», racconta. Tra pannelli fotovoltaici, pompe di calore e l'uso del software governativo, i due studenti stanno analizzando come l'edilizia risponda a un clima freddo e umido per migliorare l'efficienza degli edifici.

Il weekend, grazie alle visite guidate, offre spazio alla cultura: dalle tracce di Oscar Wilde e dei vichinghi nel centro di Dublino, fino alle scogliere di Howth e al museo di James Joyce. Non è mancato un bagno nell'oceano, un'esperienza fredda ma formativa. Nonostante la distanza, il legame con la scuola resta costante: grazie alla disponibilità dei professori e agli appunti dei compagni, Claudio segue il programma scolastico dedicando il tardo pomeriggio allo studio individuale.

Oltre allo studio, Claudio coltiva passioni che richiedono costanza. C'è la moto, un interesse che lo accompagna da sempre, e c'è il pugilato. Dopo un infortunio alla caviglia, è tornato sul ring. «Nello sport trovo disciplina e autocontrollo», dice. Un merito che attribuisce anche al suo allenatore, una figura di grande esperienza che per lui è un punto di riferimento importante, capace di offrire consigli che spaziano dalla preparazione atletica alla gestione delle piccole difficoltà quotidiane. «Quest'esperienza spero mi lascerà nuove competenze tecniche e maggiore consapevolezza delle mie capacità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Generazione 14mila euro

ROSARIA MAIETTA

Rosaria Maietta

Le rilevazioni più recenti dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro (dati 2025) e i dati INPS del Rendiconto sociale provinciale 2024 delineano un mercato del lavoro giovanile comasco che ancora fatica ad ingranare: la percentuale degli inserimenti lavorativi aumenta nel triennio, ma anche a causa del calo demografico costante, la quota di giovani in ingresso nel mercato del lavoro in termini assoluti si riduce. I dati evidenziano una generale battuta di arresto nell'economia del territorio a fine anno 2025 e la crescita delle disparità tra generazioni nella qualità dei contratti di lavoro offerti.

In provincia di Como, l'occupazione giovanile (15-24 anni) è trainata da contratti di lavoro a termine e contratti di apprendistato. Questi ultimi, in diminuzione rispetto al passato, sono ancora la principale modalità di ingresso nel mercato del lavoro. Per fortuna l'apprendistato, pur se caratterizzato da retribuzioni iniziali ridotte, garantisce l'acquisizione di competenze, una stabilità di percorso e l'accesso al contratto a tempo indeterminato al termine del percorso.

Complessivamente, solo il 20% dei nuovi contratti attivati per i giovani è a tempo indeterminato, ma anche tra i meno giovani il tempo indeterminato è sempre meno frequente: sul totale complessivo dei nuovi contratti attivati infatti, solo un contratto su 4 nel 2024 è stato a tempo indeterminato.

Le retribuzioni medie dei giovani della nostra provincia riflettono un mercato del lavoro a compartimenti stagni: il settore manifatturiero, in contrazione soprattutto in alcuni comparti, offre anche ai giovani stipendi più alti e contratti di lavoro più tutelati mentre il settore terziario, con particolare riguardo al turismo, rimane caratterizzato da retribuzioni più basse e forme contrattuali precarie.

Nei settori del turismo e dei servizi, attualmente in crescita dell'area comasca, si fa ricorso in modo diffuso a lavoro intermittente e contratti in somministrazione, generando un fenomeno con cui il sistema si troverà presto a fare i conti: non solo le retribuzioni attuali sono basse, ma a causa dell'alta stagionalità pochi giovani lavoratori raggiungono la contribuzione necessaria a dare copertura all'intero anno, si parla in questo caso di bassa intensità di lavoro, ne deriva un rischio di povertà relativa per i giovani lavoratori che la stessa INPS ha portato in evidenza.

Nel 2025 la retribuzione media annua lorda dei lavoratori dipendenti privati in provincia di Como era di 24.000€ lordi, la retribuzione media annua lorda nella fascia 25-29 anni si attestava intorno ai 20.000 euro lordi, per scendere a 14.000 per gli under 25. Le donne under 35 in provincia di Como percepivano tra l'11 e il 15% in meno rispetto ai colleghi maschi adibiti alla stessa mansione, confermando il persistente divario economico di genere.

Di fronte a questi dati non sorprende che tra i giovani sia rimasto alto il numero degli inattivi. Questo fenomeno, solo in minima parte contrastabile attraverso interventi di orientamento e formazione, sconta la debolezza complessiva di un sistema che stritola lavoratori, penalizzando soprattutto i più giovani e che se non arginato, alimenterà il già importante divario tra domanda e offerta di lavoro ancora a lungo.

Segreteria Cgil Como

I PARTNER

acinque · Banca Popolare di Sondrio Gruppo BPER Banca · Confindustria Lecco e Sondrio · Confindustria Como da cent'anni nel futuro · Regione Lombardia · Sheraton Lake Como Hotel · Sicuritalia · FLA Federlegnoarredo · HPS Hotel Promessi Sposi Lake Como · Technoprobe · Electro Adda · Unicar realtà in movimento · Omet · Rodacciai · Novatex · Cama Group Innovation meets Experience

Supplemento al numero odierno de **La Provincia** | Direttore **Diego Minonzio** | Redazione **Enrico Marletta, Luca Begalli** | Mail **faber@laprovincia.it** | In collaborazione con BIM